

Orari

14:30

Registrazione dei partecipanti

14:50

Saluti delle Autorità

Mariano Carraro

(Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della città metropolitana di Venezia)

Sandro Boato

(Presidente del Collegio degli Ingegneri della provincia di Venezia)

Maurizio De Gennaro

(Presidente del Centro regionale di studi urbanistici del Veneto)

15:20

Presentazione del libro: Il governo delle acque nel nord est italiano

Piero Pedrocco

(Coordinatore della Commissione Territorio dell'Ordine degli Ingegneri della città metropolitana di Venezia)

15:30

Interventi

Chairperson: Piero Pedrocco

15:30

La complessità nel governo delle acque in ambito urbano

Matteo Nicolini

(Università degli Studi di Udine)

16:00

Sul governo delle acque benefiche; meno pianti e più fatti

Luigi D'Alpaos

(Università degli Studi di Padova)

16:30

Il verde terapeutico e le acque nel paesaggio urbano

Maria Lodovica Delendi

(Cultore della materia presso l'Università degli Studi di Udine)

17:00

Tavola rotonda

Chairperson: Francesco Baruffi

(Già Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali)

17:10

Intervengono

Lucio Napetti

(Commissione Territorio dell'Ordine degli Ingegneri della città metropolitana di Venezia, Dirigente Ufficio tecnico del Comune di Chioggia)

Alberto Franceschini

(Commissione Territorio dell'Ordine degli Ingegneri della città metropolitana di Venezia, Dirigente Ufficio tecnico del Comune di Mira)

Michele Ferri

(Dirigente della Pianificazione e tutela dal rischio da alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali)

18:00

Dibattito

18:30

Conclusioni

Salvatore Patti

(Commissione Territorio dell'Ordine degli Ingegneri della città metropolitana di Venezia)

Il governo delle acque nel nord est italiano: rimanendo sul tema

Sono passati ormai più di tre anni dal convegno *Pianificazione e interdipendenze nel governo delle acque nel Veneto*, che la Commissione Territorio dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Venezia, oggi più propriamente dell'Ordine degli Ingegneri della città metropolitana di Venezia, aveva organizzato per il 7 febbraio 2020 in questa stessa sede e in questa stessa sala, poco prima della chiusura per Covid 19, o SARS-CoV-2 che ha sospeso molte attività per più di un anno, e molte cose da allora sono successe. In particolare, quel convegno, originariamente pensato per le problematiche venete, si era tradotto in un volume che ospitava ulteriori contributi, espansi all'intero nord est, poiché, come ci insegna la stessa esistenza di una Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, i nostri fiumi e più in generale le nostre acque, non riconoscono i confini amministrativi posti a loro insaputa dall'uomo. E quel volume, che tanti studiosi, oltre ai partecipanti a quel convegno del 2020, si sono prodigati per scrivere e pubblicare, non poteva che prendere il nome di *Il Governo delle acque nel nord est italiano*.

Ebbene: l'attuale convegno nasce proprio dalla volontà di presentare il libro edito da Aracne e curato da Piero Pedrocco e dalla Commissione Territorio dell'Ordine degli Ingegneri della città metropolitana di Venezia, acquistabile on line in <https://www.aracneeditrice.eu/it/search.php>.

Ma ovviamente l'appetito vien mangiando, e tanto più in una situazione modificativa ed evolventesi come quella odierna, nella quale la stessa pianificazione e gli stessi organi di governo ad essa preposti mutano di forma e talvolta di sostanza. Ecco allora che un aggiornamento di alcuni contenuti ed un rilancio si rende necessario assieme alla presentazione del volume.

Temi di rilevanza da aggiungere al volume stesso, pur molto significativo e compendioso e pur inclusivo di numerosissime tematiche sul governo delle acque, che spaziano dall'urbanistica al rischio per le alluvioni, dalla qualità ai trasporti e all'architettura, ve ne sono ancora molti: essi, come si riporta nella introduzione dello stesso volume, sembrano essere quasi infiniti. Ne abbiamo qui, dopo lungo dibattito, scelti alcuni. E da essi vorremmo ripartire e consolidare ragionamenti già in essere o da immettere ex novo in una dialettica vivace e potenzialmente foriera di soluzioni inattese, sia per il governo delle acque, che, in toto, per il governo dell'urbanistica, delle città e dei trasporti che con le acque hanno spesso a che vedere, anche ben al di fuori di contesti lacustri o lagunari. *(segue)*

(segue) Ecco allora che a fianco del libro, e al di là di esso stesso, pure attualissimo e addirittura futuribile, i temi del deflusso ecologico e della restituzione delle acque fluviali ai naturali bacini di scolo si trovano, tra gli altri, a fare i conti con una situazione di quadro normativo che potrebbe finalmente stabilizzarsi, ma che deve e dovrà anche confrontarsi con le materie di pianificazione collaterali: l'urbanistica, l'edilizia, l'architettura, i trasporti, l'economia e l'instabilità climatica che tante novità, spesso indesiderate, sembra portare alle nostre attenzioni.

In un mondo in cui l'umanità è triplicata in pochi decenni la domanda di riordino e conformazione degli insediamenti sembra essere inevitabile, e non solo sul piano del rischio idraulico e della qualità delle nostre acque superficiali e sotterranee, ma anche su quello della distribuzione più appropriata degli insediamenti. La cosiddetta "città", che tanto fa rima con "civiltà", va allora ripensata, probabilmente volta ad una miglior "densificazione" delle dispersioni abitative novecentesche. E con essa va ripensato anche il rapporto dell'uomo con la natura, all'interno dello stesso contesto abitativo denso dei quartieri urbani e metropolitani di oggi, sia nel nord est italiano, che in molte altre situazioni del pianeta, dove gli eccessi della concentrazione industriale vanno affrontati e va posto rimedio alla dispersione abitativa che tanto ha impoverito il territorio, evitando eccessi analoghi, se non peggiori, nella civiltà post-industriale. Speriamo, per questo, di non doverci rifugiare in nessun *metaverso* falsificatore di nessuna possibile realtà futura.



Torre Eva (via B. Maderna, 7) si trova in corrispondenza dell'area del Terraglio. Vi si può accedere:

- in treno e a piedi dalla stazione di Ve-Mestre Ospedale (solo treni SFMR o locali) proseguendo in direzione est per 5 minuti,
- in automobile dalla Tangenziale ovest, uscite Castellana o Terraglio, imboccando verso est la rotonda in corrispondenza del centro commerciale OBI,
- con l'autobus linee 9H, 24H, 31H, 32H, 33H, 34H, 45H, 47H e 48H, proseguendo per un breve tratto a piedi da Peron Saragat o dalla stazione di Ve-Mestre Ospedale.

Ordine degli Ingegneri di Venezia
tel: +39 041 5289114
E-mail: info@ordineingegneri.ve.it



Ordine degli Ingegneri della città metropolitana di Venezia

Commissione Territorio dell'Ordine degli
Ingegneri della città metropolitana di Venezia



IL GOVERNO DELLE ACQUE NEL NORD EST ITALIANO *Rimanendo sul tema*

Convegno presso
**Ordine degli Ingegneri
della città metropolitana di Venezia**
Via Bruno Maderna 7, Torre Eva, Venezia-Mestre
Giovedì 27 aprile 2023
ore 14:30 -19:00